

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2017, n. 101

LR 25 agosto 2003, n.20 “ Partenariato per la cooperazione” - art 9 : “ albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani “ Modifica DPGR 24/10/2007 n. 919.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la L.R. 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione”, che all’art. 2 definisce gli interventi che la Regione Puglia può promuovere in materia di:

- Partenariato fra comunità locali,
- Cooperazione internazionale,
- Promozione della cultura dei diritti umani;

VISTO che ai sensi del comma 1 dell’art. 9 della Legge i soggetti titolati a promuovere le attività suddette sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte ad albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni di credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative;

VISTO che ai sensi del comma 2 dell’art. 9, è prevista l’iscrizione di tali soggetti all’“Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, istituito con funzione consultiva presso la Giunta regionale;

VISTO che l’Albo regionale è istituito con decreto del Presidente e l’iscrizione all’Albo è disposta con decreto dello stesso;

VISTO che, ai sensi dell’art. 6 del Regolamento regionale n. 4/2005 di attuazione della Legge, l’Albo regionale ha funzione consultiva su richiesta della Giunta regionale, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti, espressi in ordine:

- all’art. 3 “Partenariato fra comunità locali”, art. 4 “Cooperazione Internazionale” e art. 5 “Promozione della cultura dei diritti umani” ;
- all’art. 6 “Piano triennale”;
- all’art. 7 “Programma annuale di attuazione” ;
- all’individuazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento delle componenti giovanili delle comunità locali interessate, con particolare riferimento a forme di aggregazione operativa su base transfrontaliera;

VISTO che l’art. 6 del suddetto Regolamento regionale, specifica che i soggetti privati che intendono accedere all’Albo regionale devono:

- avere tra i propri fini l’attività di cooperazione allo sviluppo;
- disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia di almeno due anni;
- non essere in conflitto di interessi con l’Ente, a causa di un contenzioso pregresso o in atto;

VISTO il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, istitutivo dell’Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure;

VISTO il DPGR 24/10/2007 n. 919 con il quale è stato approvato l’aggiornamento della modulistica di richiesta iscrizione all’Albo medesimo;

PRESO ATTO che gli adempimenti relativi alla L.R. 20/2003 sono stati attribuiti alla competenza della Sezione Relazioni Internazionali del Coordinamento Politiche Internazionali, istituita con DPGR n. 316 del 17/5/2016;

CONSIDERATA la necessità di procedere, ad una parziale modifica del DPGR 24/10/2007 n. 919 con particolare riferimento alle modalità di invio dell’istanza, all’ aggiornamento della modulistica nonché alla struttura regionale che cura gli adempimenti connessi;

DECRETA

1) I soggetti individuati dall'articolo 9 della LR 20/2003 "Partenariato per la cooperazione", per iscriversi all'Albo regionale, devono presentare istanza al Presidente della Giunta regionale correlandola dalla seguente documentazione:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b) relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta;

2) La modulistica per l'iscrizione all'Albo regionale, già approvata con DPGR n. 919 del 24 ottobre 2007, è sostituita dai moduli allegati al presente atto e parte integrante dello stesso, di seguito elencati:

- a) istanza di iscrizione (all. 1)
- b) scheda informativa/relazione sulle attività svolte (all. 2)
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà DURC - IRPEF (all. 3);

3) Le iscrizioni all'Albo devono avvenire esclusivamente mediante l'utilizzo della nuova modulistica scaricabile dal sito web: www.europuglia.it;

4) La documentazione necessaria per l'iscrizione all'Albo deve essere inviata esclusivamente per via telematica alla casella PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia entro e non oltre 30 (trenta) giorni a far data dalla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

5) Tutti i soggetti operatori di partenariato, anche se già iscritti all'Albo approvato con DPGR n. 166 del 14 marzo 2014, **devono reinscrivere** secondo le modalità indicate nel presente atto;

6) La Sezione Relazioni Internazionali del Coordinamento Politiche Internazionali cura la tenuta dell'Albo e tutti gli adempimenti rivenienti dal presente decreto;

Il presente Decreto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), della l.r. 13/1994.

Bari, addì 28 Febbraio 2017

EMILIANO

(Carta intestata richiedente)

ALL. 1

Al Presidente della Giunta Regionale
c/o Coordinamento delle Politiche Internazionali -
Sezione Relazioni Internazionali - Bari
sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it

La/Il sottoscritto/a _____ nata/o a _____ il / / _____
residente a _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
codice fiscale _____ Partita IVA _____ in qualità di legale rappresentante
- dell'Ente _____
- del Comune di _____
con sede legale a _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____
sito web _____
con sede operativa a _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC _____
sito web _____

CHIEDE

l'iscrizione all' "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione culturale dei diritti umani" istituito presso la Giunta regionale ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione".

A tal fine

DICHIARA

- Di avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo; *(solo per i soggetti privati)*
- Di disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia da almeno due anni; *(solo per i soggetti privati)*
- Di non avere contenziosi pregressi o in atto con la Regione Puglia;
- Di essere interessato ai temi relativi a: *(segnare max 2 voci)*
 - Art.3 – Partenariato tra Comunità locali;
 - Art.4 – Cooperazione Internazionale;
 - Art.5 – Promozione della Cultura dei Diritti umani;
- Di acconsentire al trattamento dei propri dati finalizzato agli adempimenti degli obblighi di legge;
- Che quanto riportato nella documentazione allegata corrisponde al vero;

ALLEGA

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto (*solo per i soggetti privati*)
- b) scheda informativa sulle attività svolte (all. 2)
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà su obbligo DURC – IRPEF (*solo per i soggetti privati*) (all.3)
- d) copia del documento d'identità in corso di validità.

Luogo e data

firma del legale rappresentante

ALL. 2

L.R. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione".**Scheda informativa/Relazione sulle attività svolte**

Denominazione e sede legale dell'Ente
Anno di inizio delle attività _____
Aree geografiche in cui opera
Settori di intervento (*)
Scheda descrittiva di ciascun intervento <u>(Lo schema che segue va compilato per ciascun intervento realizzato)</u>
Titolo dell'iniziativa/progetto
Data inizio __/__/__ data fine __/__/__ ovvero <input type="checkbox"/> in corso di realizzazione
Luogo di svolgimento / Area geografica interessata
Destinatari/Beneficiari
Settore in cui è stato realizzato l'intervento (*)
Breve descrizione dell'iniziativa/progetto e delle sue ricadute sul territorio interessato

Partner
Budget
Soggetti finanziatori
Altre fonti di finanziamento
Referente dell'iniziativa/progetto

(*) I Settori interessati all'attività di partenariato per la cooperazione possono essere:

- **Agricoltura:** include attività relative a colture (tradizionali e biologiche), boschi, pascoli, allevamento, trasformazione non industriale dei prodotti, irrigazione e tutela del suolo, viabilità campestre, costruzioni rurali, interventi fitosanitari e zoonosanitari, caccia, pesca, raccolta ed attività estrattiva nelle cave e miniere.
- **Industria e artigianato:** include manifattura, industria di trasformazione dei prodotti del settore primario (agricoltura), allestimento di attrezzature, fornitura e approvvigionamento di materie prime per l'industria e l'artigianato, cooperative di produzione, aiuto all'indirizzo della produzione e al commercio nel paese e all'estero. La trasformazione anche artigianale dei prodotti della pesca, agricoli, lapidei o altro quando l'attività non abbia carattere familiare o locale (in questo caso rientra tra le attività del settore agricolo). Gli interventi a carattere misto fanno parte sia del settore "agricoltura" che "industria e artigianato".
- **Commercio e credito:** commercio al dettaglio, all'ingrosso, reti commerciali, reti distributive, banche, casse di credito, casse rurali, aiuti al credito, progetti di sviluppo di reti commerciali, ricerca dei mercati per la commercializzazione dei prodotti, commercio equosolidale, cooperative di vendita e di acquisto, creazione di casse rurali e finanziamento alle imprese, banche a livello di villaggio).
- **Ambiente:** ambiente, aree protette, impatto ambientale, biodiversità, rifiuti, energia, inquinamento. Le attività si caratterizzano per non avere in fine principalmente produttivo e per la particolare attenzione messa sulla qualità della vita e sulla sostenibilità. Le attività principali riguardano le zone protette (riserve, parchi, zone cuscinio), i temi e gli interventi relativi alla biodiversità, la raccolta e trattamento dei rifiuti urbani, agricoli e industriali, l'energia tradizionale e alternativa. Inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque.
- **Territorio rurale e urbano:** territorio rurale e urbano, pianificazioni, impianti di illuminazione, reti fognarie, reti stradali, trasporti, telecomunicazioni, studi, progettazioni, pianificazione e/o gestione del territorio urbano e rurale, pianificazione, realizzazione e gestione dei trasporti (pubblici, privati, ferroviari, su gomma, fluviali, marittimi). Da non confondere col settore "ambiente" e col settore "agricoltura": una strada campestre appartiene al settore agricoltura, una strada di collegamento tra città o villaggi pur essendo utilizzata anche da agricoltori e commercianti del settore appartiene al settore territorio in quanto ha un' utilità di carattere generale.

- **Area sociale:** sindacato, occupazione, diritti umani, migrazione, donne, infanzia, disabili, minoranze, adozione, profughi, rifugiati, etnie, droga.
- **Salute e alimentazione:** acqua potabile e cibo, ospedali, dispensari, igiene, riabilitazione, pianificazione familiare, vaccinazioni.
- **Educazione:** scuole, asili, corsi, università, alfabetizzazione, borse di studio. Riconducibili a questo settore anche la costruzione di edifici relativi all'educazione, la fornitura di attrezzature, di materiale di studio, di materiale di consumo, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'insegnamento, le borse di studio, gli stage, i collegamenti informatici, le pubblicazioni relative all'insegnamento.
- **Cultura:** beni culturali, scambi, manifestazioni, attività creative, mostre, turismo. Le attività comprese in questo settore possono essere svolte anche in Italia nell'ottica di programmi di cooperazione decentrata. Si tratta di attività di promozione di spettacoli etnici, allestimenti di mostre di arte etnica, realizzazione di scavi archeologici.
- **Emergenza:** guerre, terremoti, inondazioni, incendi, carestie, avversità climatiche e tutti gli interventi umanitari fatti nella fase "acuta" di una calamità. Questi interventi si distinguono da quelli umanitari, e da tutti gli altri, per il carattere di eccezionalità dell'intervento.
- **Altro:** questo settore accoglie gli argomenti che non trovano collocazione, neppure per analogia, nei settori precedenti.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 DEL 28 dicembre 2000, agg.to alla L. 183/2011)**ALL.3**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____
provincia di _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con
sede in _____ all'indirizzo _____,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA che l'Ente di cui è rappresentante legale

E' soggetto a D.U.R.C.

INPS, matricola n. _____, sede competente _____

INAIL, posizione n. _____, sede competente _____

Altra cassa previdenziale _____ matricola n. _____, sede competente _____

ed è in regola con la liquidazione dei contributi, e non ha contenziosi in atto con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti e/o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Ovvero

Non è soggetto a D.U.R.C.

DICHIARA inoltre

Di essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% ai sensi del D. Lgs n. 344/2003 e s.m.i.

di **Non** essere soggetto alla ritenuta Irpef/Ires del 4% ai sensi del D. Lgs n. 344/2003 e s.m.i.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali forniti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e si obbliga fin d'ora a comunicare qualsiasi variazione e/o aggiornamento ai dati qui inseriti.

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante